



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 14 marzo 2017

Comunicato stampa

Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura Primi 10 mesi del codice positivi per la progettazione.

Febbraio segna una pausa solo apparente: mercato dei servizi di ingegneria a -53,9% in valore su febbraio 2016; servizi di sola progettazione a -62,1%.

Scicolone, OICE: "Difendere qualità del progetto e dignità del progettista con il correttivo del decreto 50/2016"

Come anticipato ad inizio del mese, dall'entrata in vigore del Codice appalti, **negli ultimi dieci mesi, il mercato della progettazione** secondo l'Osservatorio OICE/Informatel è **in netta crescita rispetto ai 10 mesi dello stesso periodo precedente: +29,3% in numero e +29,2% in valore**. In termini assoluti nei mesi post decreto 50/2016, da maggio 2016 a febbraio 2017, si sono raggiunti i 331 milioni di euro contro i 256 milioni di euro degli stessi mesi 2015 – 2016.

All'interno di questo dato complessivo si colloca il risultato delle gare per servizi di sola progettazione del primo bimestre 2017: sono state 468, per un valore di 58,2 milioni di euro; nel confronto con il primo bimestre 2016 il numero cresce del 5,2% mentre il valore scende del 30,8%. **Le gare di servizi per sola progettazione rilevate nel mese** sono state 246 (di cui 24 sopra soglia) per un importo di 27,7 milioni di euro, rispetto al mese di febbraio 2016 hanno avuto una crescita del 22,4% in numero e un calo del 62,1% in valore.

Nel primo bimestre 2017 per tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 837 gare per un importo complessivo di 110,6 milioni di euro che, confrontati con il primo bimestre 2016, mostrano un aumento del 18,9% nel numero (+58,7% sopra soglia e +15,0% sotto soglia) e un calo del 17,4% nel valore (-27,2% sopra soglia e +41,0% sotto soglia). **Le gare rilevate nel solo mese di febbraio** sono state 448 con un importo complessivo di 38,3 milioni di euro, **rispetto a febbraio 2016 il numero dei bandi cresce del 27,3% e il loro valore scende del 53,9%.**

Ad una prima lettura i dati di febbraio 2017 hanno un forte segno negativo, che sembra marcare una pausa del mercato, ma approfondendo si vede che febbraio 2016 è stato caratterizzato da un valore molto elevato per la pubblicazione di un maxibando di RFI spa, 29 gare per servizi tecnici (non solo progettazione) per 60,4 milioni di euro complessivi. **Con il valore di febbraio 2016 depurato del maxibando RFI, in realtà febbraio 2017 cresce del 68,4%.**

"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato Gabriele Scicolone, Presidente OICE – del risultato di questi ultimi dieci mesi dall'entrata in vigore del codice dei contratti, che hanno rilanciato la domanda pubblica di ingegneria e architettura dimostrando che la scelta di puntare su progetti esecutivi da mandare in gara era ed è giusta per il nostro settore ma ancora più per la collettività per effetto dell'innalzata qualità dei lavori che verranno appaltati. Siamo però preoccupati da come sembra avviato ad essere approvato il primo correttivo che potrebbe bloccare il circuito virtuoso che iniziava ad instaurarsi attraverso una retromarcia pericolosa rispetto alla regola del progetto esecutivo a base di gara per gli appalti di lavori. Riteniamo che le aperture

./.

*sull'appalto integrato vadano contenute al minimo e ai soli casi di urgenza per calamità naturali, con gli opportuni controlli e solo per chiudere i progetti già approvati ad aprile 2016 mettendoli in gara in tempi brevissimi, anche se su questo secondo punto ci chiediamo perché ciò non sia avvenuto e ci lascia quindi forti elementi di perplessità. Molto positive – **ha continuato Gabriele Scicolone** – sono invece le proposte di correzione sull'obbligo di applicazione del decreto parametri e sul divieto di sponsorizzazioni e rimborsi, prassi utilizzate per non pagare il dovuto al progettista. Rimangono ancora delle perplessità sulla norma che consente al vincitore del concorso di progettazione di acquisire di diritto gli sviluppi progettuali, norma contraria al diritto europeo e che elude la concorrenza sul prezzo con possibile danno erariale; va inoltre rivista la norma sulle modalità di rimborso delle spese di pubblicità sui quotidiani che penalizza fortemente professionisti e società che non possono contare su una anticipazione prezzi. Infine – **ha concluso il Presidente OICE** – è opportuno intervenire per introdurre almeno per le grandi infrastrutture l'obbligo di ricorso a supporti di project management per garantire il rispetto di costi e tempi delle grandi opere e introdurre elementi di parità di trattamento fra chi svolge incarichi di direzione lavori all'interno delle amministrazioni e chi acquisisce tali incarichi dall'esterno, a tutela della collettività e delle esigenze di sicurezza; insomma, se si sta andando nel verso della modernizzazione del settore, attenzione a fare passi indietro e bisogna fare i passi avanti con coraggio e determinazione."*

Dobbiamo registrare che sono **sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate**. In base ai dati raccolti fino a dicembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,0%, le notizie che riguardano le gare pubblicate nel 2016 ci danno un ribasso che arriva al 39,7%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 63 unità del primo bimestre del 2016, alle 100 del bimestre appena trascorso, con una crescita del 58,7%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 15,4%. Nonostante questo l'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 3,0%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 30,8%, Germania 19,8%, Polonia 9,9%, Svezia 4,7%.

Nel primo bimestre 2017 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 2,6 miliardi di euro, grazie al bando pubblicato a gennaio di AREXPO spa (MI) con la concessione per la rigenerazione urbana dell'area ex EXPO Milano 2015, del valore di 2 miliardi di euro. **Gli appalti integrati** da soli mostrano, rispetto al primo bimestre 2016, cali del 93,2% in numero e del 76,9% in valore.

Andrea Mascolini
Direttore OICE

Con cortese preghiera di pubblicazione

L'Osservatorio è pubblicato in Internet all'indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.

L'arch. Luigi Antinori, responsabile dell'ufficio gare OICE, è a disposizione per ogni necessario approfondimento (Tel.: 06/80687248)